

## ISOLE

SICILIA SIRACUSA	13/04/2016	29	<a href="#">Emergenza terremoto prove simulate</a> <i>Redazione</i>	2
GIORNALE DI SICILIA ENNA	13/04/2016	34	<a href="#">Villarosa, svincolo A19: la riapertura è più vicina</a> <i>Riccardo Caccamo</i>	3
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	13/04/2016	28	<a href="#">Incendio davanti a un autosalone, danni a due auto</a> <i>Redazione</i>	4
SICILIA AGRIGENTO	13/04/2016	30	<a href="#">Da Raffadali a Joppolo per dire no alla mafia</a> <i>Salvo Di Benedetto</i>	5
SICILIA CALTANISSETTA	13/04/2016	25	<a href="#">Avviamento dei forestali, primi incontri operativi</a> <i>Claudio Costanzo</i>	6
SICILIA CALTANISSETTA	13/04/2016	32	<a href="#">Giuseppe "simbolo" di Mazzarino</a> <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	13/04/2016	1	<a href="#">- Alla scoperta di Levanzo, la più piccola delle isole Egadi [FOTO] - Meteo Web -</a> ----- <i>Redazione</i>	8
adnkronos.com	13/04/2016	1	<a href="#">D? fuoco alla padrona di casa che gli notifica lo sfratto: arrestato un 47enne a Catania</a> <i>Redazione</i>	9
ansa.it	13/04/2016	1	<a href="#">Colpo da malore esce di strada e muore - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	10
ansa.it	13/04/2016	1	<a href="#">Attentato incendiario a societ? sportiva - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	11
ansa.it	13/04/2016	1	<a href="#">Siamaggiore, fiamme in circolo privato - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	12
lanuovasardegna.gelocal.it	13/04/2016	1	<a href="#">Primo grande incendio dell'anno a Carbonia, sfiorate le abitazioni</a> <i>Redazione</i>	13
repubblica.it	13/04/2016	1	<a href="#">Migranti: 2.154 in salvo in Canale Sicilia in 17 operazioni</a> <i>Redazione</i>	14
repubblica.it	13/04/2016	1	<a href="#">Il personaggio. Onorato rottamatore di Confitarma di MASSIMO MINELLA</a> <i>Redazione</i>	15
strettoweb.com	13/04/2016	1	<a href="#">- La Protezione Civile regionale sull' Associazione "Malgrado tutto" di Lamezia Terme</a> <i>Redazione</i>	17
messinaoggi.it	13/04/2016	1	<a href="#">A fuoco la scuola di Mili S. Pietro</a> <i>Redazione</i>	18
palermo.repubblica.it	13/04/2016	1	<a href="#">Palermo, incendio in autosalone distrugge due mezzi</a> <i>Redazione</i>	19
portotorres24.it	13/04/2016	1	<a href="#">Siamaggiore, fiamme in circolo privato</a> <i>Redazione</i>	20
sardegnaoggi.it	13/04/2016	1	<a href="#">Quartucciu, fuoco al campo sportivo. L'incendio ? doloso</a> <i>Redazione</i>	21
trapanioggi.it	13/04/2016	1	<a href="#">Vigilanza sulla spiaggia, pubblicato avviso per affidamento servizio</a> <i>Redazione</i>	22

**AUGUSTA****Emergenza terremoto prove simulate***[Redazione]*

AUGUSTA AUGUSTA. "San Domenico Augusta 2016-rischio sismico e idrogeologico". E' così chiamata la seconda esercitazione regionale di protezione civile per simulare una vera e propria emergenza, che si svolgerà ad Augusta e vedrà impegnati 400 volontari provenienti da tutta la Sicilia, 68 ambulanze, 40 Misericordie e 48 mezzi. È organizzata dalla Fraternità di Misericordia di Augusta in collaborazione con il Comune di Augusta, il dipartimento regionale della Protezione civile, la confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia, la conferenza regionale Misericordie Sicilia e l'ordine degli psicologi isolani. L'esercitazione si svolgerà il 22,23 e 24 aprile. La simulazione di eventi sismici, allo scopo di preparare le diverse associazioni e le istituzioni a intervenire prontamente e con professionalità in caso di calamità. E' stata presentata nel corso di una conferenza stampa tenuta da Marco Arezzi, governatore della Misericordia di Augusta, dal sindaco, Cettina Di Pietro, dal dirigente del servizio regionale della Protezione civile per la provincia di Siracusa, Biagio Bellassai e da Ugo Bellini, vicepresidente della confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia. L'importanza che un evento del genere si svolga in una città a forte rischio sismico come Augusta è stata sottolineata dal sindaco Cettina Di Pietro, la quale ha sottolineato che il Comune megarese è dotato di un piano di protezione civile obsoleto e che, nell'intento di fornirsi di un piano adeguato, ha già avviato un'interlocuzione con il responsabile provinciale della protezione civile, Biagio Bellassai. A. S. -tit\_org-

dopo la consegna dei lavori.

## **Villarosa, svincolo A19: la riapertura è più vicina**

[Riccardo Caccamo]

DOPO LA CONSEGNA DEI LAVORI. Entro trecento giorni dall'inizio dell'opera la strada dovrebbe tornare fruibile Villarosa, svincolo A19: la riapertura è più vicina VILLAROSA Per la comunità villarosana è scattato ufficialmente il conto alla rovescia per la riapertura dello svincolo Ponte Cinque Archi sulla A19. Infatti lo scorso 8 aprile sono stati consegnati ufficialmente all'impresa aggiudicataria i lavori del primo stralcio per un importo di poco meno di 2 milioni e 200 mila euro dell'intervento risolutivo che dovrà portare entro 300 giorni come previsto dal contratto sottoscritto alla riapertura del tratto di strada della SS 121 franata per il maltempo e che comprende anche il manufatto del Ponte Cinque Archi chiuso per sospetti problemi di staticità, e che poi dà la possibilità di immettersi attraverso l'omonimo svincolo sulla A19. A renderlo ufficialmente noto è lo stesso sindaco di Villarosa Franco Costanza. Da circa 3 anni infatti gli abitanti di Villarosa ma anche di tanti altri comuni di un vasto comprensorio non solo dell'ennese ma anche del nisseno e del palermitano non possono utilizzare questo svincolo e per immettersi sull'autostrada devono recarsi a Enna allungando notevolmente il tragitto. I lavori del secondo stralcio di circa 2 milioni e 900 mila euro saranno consegnati dall'Anas all'impresa aggiudicataria nelle prossime settimane dopo che sarà firmato il contratto. Ma le buone notizie però non si fermano solo a questa. Infatti lo scorso 4 aprile il Dipartimento regionale di protezione civile ha dato mandato ufficialmente all'Anas di provvedere alla realizzazione di uno svincolo autostradale nei pressi del viadotto Ferrarelle a pochi chilometri da Enna. Infatti su una piazzola di sosta prima del viadotto Ferrarelle da tempo esistono le predisposizioni per poter aprire uno svincolo che immette una bretella stradale che poi va ad immettersi sulla SS 121. La realizzazione di questo svincolo dal costo di circa 300 mila euro e dai tempi relativamente rapidi consentirà ai villarosani di evitare di sino allo svincolo di Enna allungando di diverse decine di chilometri. Ma l'apertura di questo svincolo se ne potranno giovare anche gli stessi residenti del capoluogo visto che da Erma dista pochi chilometri ed in particolare per chi deve recarsi a Palermo o per chi torna dal capoluogo palermitano in direzione Enna accorcia il tragitto autostradale di una decina di chilometri. ' RICA ' RICCARDO CACCAMO IL PRIMO STRALCIO VRÀ UN COSTO DI DUE MILIONI E 200 MILA EURO R. AuteseufMXD. OapadKiMdlca: -tit\_org-

**Polizia****Incendio davanti a un autosalone, danni a due auto***[Redazione]*

O Polizia Un incendio ha danneggiato due vetture parcheggiate in un autosalone. Nel rogo è andata distrutta un'OpelAstra. Le fiamme si sono propagate ad una Peugeot 207. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno limitato i danni. Sono in corso indagini da parte della polizia di Stato per accertare le cause del rogo. Il titolare dell'autosalone ha detto che intrent' anni di attività non ha subito richieste estorsive o intimidazioni. BanlbelinuliTaUA?I allll;H n; SS; à 1 ù -tit\_org-

## Da Raffadali a Joppolo per dire no alla mafia

[Salvo Di Benedetto]

IL FATTO. Successo per la marcia alla quale ha preso parte anche il cardinale Montenegro RAFFADALI/JOPPOLO GIANCAXIO. Ha avuto un grande successo in termini di consensi e partecipazione, la marcia da Raffadali verso Joppolo, organizzata in collaborazione tra i due comunali, per ricordare le vittime innocenti e dire no alla mafia. È stata soprattutto una giornata che ha visto protagonisti i ragazzi delle scuole che sono arrivati a Raffadali da tutta la provincia per poi incamminarsi, dietro i loro striscioni, lungo il tragitto non facile e abbastanza faticoso, verso Joppolo Giancaxio. Non prima del saluto e dell'intervento del sindaco di Raffadali, Silvio Cuffaro, che ha ricordato a tutti che la vera antimafia è quella spontanea dei ragazzi presenti nella piazza e non di chi dell'antimafia ne ha fatto una professione e un mezzo per fare carriera. Alla manifestazione hanno aderito 18 enti che a vario titolo e rappresentanza hanno contribuito alla sua riuscita: A1CS (Associazione Italiana Cultura Sport) Agrigento, Legambiente, Caritas Diocesana Agrigento, Agende Rosse Agrigento, Amnesty International Agrigento, Mare Vivo Agrigento, Mare Amico Agrigento, Libera, Fondazione di Fiumara d'Arte Castel di Tusa, Pax Christi - Movimento Cristiano Internazionale, Centro no La Torre di Palermo, "Familia" Coop Sociale Comunità Minori presente in Aragona, "Sanitaria Delfino" Coop Sociale Comunità Minori presente in Joppolo Giancaxio, U. S. ACU (Associazione cattolici lavoratori italiani) Agrigento, Croce Ros sa Agrigento, Azienda Sanitaria Agrigento, Servizio Civile del Comune di Joppolo Giancaxio, Servizio Civile del Comune di Santa Elisabetta, Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile Città di Agrigento, Gruppo Volontari di Protezione Civile Agrigento e Raffadali. Dopo la lunga marcia guidata dal sindaco Cuffaro, sotto un sole quasi estivo, la carovana è giunta a Joppolo dove ad accoglierla c'erano alcune scolaresche, diverse autorità e molti sindaci della provincia di Agrigento, con in testa quello di Joppolo Giancaxio, Giuseppe Portella. Sul palco di piazza Umberto si sono poi susseguiti gli interventi dell'assessore alla cultura del comune di Joppolo, Enzo Carrubba, l'ideatore principe della manifestazione, e poi quello del sindaco di Joppolo, Giuseppe Portella, del sindaco di Licata, Angelo Cambiano, vittima di minacce e violenze, e quello di sua Eminenza il cardinale don Francesco Montenegro. 11 quale, come sempre, è riuscito ad essere particolarmente profondo e penetrante nelle sue osservazioni. Ha detto tra l'altro: "Mi fanno meno paura le urla di chi minaccia, anziché il silenzio degli onesti... per quanto riguarda il problema mafioso è l'indifferenza il pericolo più grande per tutti noi e contro questo dobbiamo lottare tutti assieme e la manifestazione di oggi ne è uno splendido esempio". La carovana si è poi trasferita nell'anfiteatro di Joppolo dove a prendere la parola, tra gli altri, sono stati il prefetto di Agrigento Nicola Diomede e l'onorevole Nello Musumeci, presidente della commissione antimafia dell'assemblea regionale siciliana. A chiudere in allegria la mattinata, ma mettendo ancora una volta in mostra le sue straordinarie capacità di intrattenitore e predicatore è stato il vescovo di Noto, mons. Antonio Stagliano. Alternando frasi di grande efficacia e profondità ad altrettanti pezzi cantati, accompagnandoli con la chitarra, ha saputo catturare l'attenzione di tutti i presenti, meritandosi continui scroscianti applausi e una emozionante standing ovation. Dopo la pausa pranzo la manifestazione è ripresa nel pomeriggio con la presentazione e l'inaugurazione di una estemporanea di pittura da parte di Antonio Presti, presidente della Fondazione Fiumara d'arte. Particolarmente apprezzata dai più giovani, infine, la parte conclusiva della giornata, organizzata dall'ASICS del presidente Giuseppe Petix, con il mini concerto musicale, un flash mob e il color party finale, una novità che ha particolarmente divertito i ragazzi. SALVO DI BENEDETTO Si

lvio Cuffaro: La vera antimafia è quella spontanea dei ragazzi e non di chi ne ha fatto una professione e un mezzo per fare carriera -tit\_org-

## Avviamento dei forestali, primi incontri operativi

[Claudio Costanzo]

DOMANI CONVOCATI I SINDACATI. Venerdì all'Ispettorato si parlerà invece della campagna estiva antincendio. Avviamento dei forestali, primi incontri operativi. Giorni importanti, se non cruciali, per l'immediato futuro del comparto forestale in provincia. Domani e venerdì, infatti, sono in programma incontri e riunioni che vedranno protagonisti i vertici dell'Azienda Foreste, dell'Ispettorato ripartimentale e le parti sociali. Si parlerà dell'avvio delle attività di manutenzione e della campagna antincendio. Come ogni anno, i lavoratori sono in attesa della "chiamata", ma non solo: come sottolineato dai sindacati, si aspetta anche la liquidazione di spettanze pregresse. Nel Nisseno, i lavoratori addetti alla manutenzione sono circa un migliaio; gli operatori forestali antincendio, invece, sono 504. Un doppio fronte di concertazione è dunque alle porte: domani all'Azienda Foreste, venerdì all'Ispettorato. In Azienda tutti i sindacati saranno ricevuti dal dott. Luciano Saporito, per affrontare la questione relativa all'avviamento al lavoro degli addetti alla manutenzione - riferisce Manuel Bonaffini, responsabile per il comparto Agroalimentare dell'Ugl -. Le attività dovrebbero avere inizio entro la fine di questo mese. Si dovrà, tuttavia, chiarire chi sarà chiamato al lavoro, se gli operatori 151sti (impegnati per 151 giornate l'anno n. d. ã.), i sti e così via. All'Ispettorato ripartimentale, invece, incontreremo il responsabile provinciale dott. Gianfranco Perno, con il quale si discuterà della campagna antincendio, in programma a partire da metà giugno. Sulle spettanze arretrate dei lavoratori, invece, è intervenuto il commissario provinciale dell'Unione Territoriale del Lavoro, Francesco Tragno: L'Azienda ha versato la mensilità di dicembre; l'Ispettorato, invece, deve liquidare metà stipendio risalente a ottobre, quote riguardanti attività di protezione civile, chilometraggio. E' un momento delicato per i forestali, si è persa un po' la bussola. Non si capisce cosa il Governo regionale intenda fare coi lavoratori. Attendiamo con ansia la riforma del comparto, ma per ottenerla in maniera sana serve il coinvolgimento di tutte le amministrazioni locali. Bisogna considerare, infatti, tutte le richieste dei Comuni al fine di utilizzare i forestali per attività di protezione civile, pulizia di spazi, caditoie e quant'altro. Ciò è stato un segnale teso allo sviluppo del territorio, basti pensare che il Comune di San Cataldo ha già fatto richiesta di messa a disposizione dei lavoratori per la rivalorizzazione dell'area archeologica di Vassallaggi, dopo quanto già fatto per rivitalizzare il bosco di Cabara. L'Ugl, dunque, non chiede giornate di lavoro in più, ma un investimento sul territorio per scongiurare un disastro idrogeologico. CLAUDIO COSTANZO OPERAI FORESTALI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE -tit\_org-

## RICONOSCIMENTO DEL SINDACO ALLO PSICOLOGO NEO-LAUREATO

**Giuseppe "simbolo" di Mazzarino***[Redazione]*

RICONOSCIMENTO DEL SINDACO ALLO PSICOLOGO NEO-LAUREATO MAZZARINO. Co. s.) "Giuseppe è un'ec-sindaco - emerge una persona speciacellenza di Mazzarino": così il sindaco le. Ti ringrazio Giuseppe a nome della Vincenzo Marino ha definito il venti- città e voglio dirti che le istituzioni soduenne psicologo Vincenti (affetto da no sensibili alla tua storia che deve estetraplegia) che si è laureato alla Kore sere di esempio per la società. Grazie ai di Enna con 110 e lode. La cerimonia di genitori che sono stati i promotori di consegna dell'encomio al merito si è questo tuo successo, alla tua eccezioccelebrata alla presenza del presidente naie mamma. del consiglio Giuseppe Vincenti, il con- Angelo Selvaggio (a nome dell'istituto "Carata), la giunta, Giorgio Arena e Aurelio Ianni, i famigliari e l'amico Francesco Longone, Cristoforo Boscaglia, la protezione civile e la Cri, il comandante dei carabinieri Nunzio Italiano e dei vigili Armando BelloHo- re, l'amico Francesco Longone. Dalle ò? dichiarazioni di Giuseppe - dichiara il -tit\_org- Giuseppe simbolo di Mazzarino

## - Alla scoperta di Levanzo, la più piccola delle isole Egadi [FOTO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alla scoperta di Levanzo, la più piccola delle isole Egadi [FOTO] L'isola di Levanzo, la più piccola tra le isole Egadi, è ideale per gli amanti della natura incontaminata e del mare. Ecco i punti di maggior interesse da visitare.

Di Caterina Lenti - 12 aprile 2016 - 20:57 [ISOLA-LEVANZO-640x427]

Vi sono luoghi, al mondo, talmente suggestivi da sembrare finti. Tra questi l'isola di Levanzo, la più piccola tra le isole Egadi, in Sicilia. Conosciuta nell'antichità con diversi nomi tra cui Buccina e Phorbantia (Φορβαντία), forse a causa dell'abbondante quantità di erba (φύλλα) nell'isola, si estende per 10 kmq, è lunga 5 km e larga 2 km. Aria balsamica, clima mite, stupende scogliere, mare limpido e salutare, splendidi tramonti, intensa vegetazione aromatica mediterranea rendono l'isola, intima e primordiale, una meta da visitare.

**ISOLA LEVANZO 1** Quali sono i punti di interesse? La Grotta del Genovese, scoperta casualmente nel 1949, risalente al Paleolitico/Neolitico con i suoi graffiti e le pitture presenti sulle pareti, rappresentanti figure antropomorfe, quadrupedi, pesci e idoli, buoi, cervi, cavalli e uomini. Visitare l'isola di Levanzo, vera e propria oasi per gli amanti della quiete, dei silenzi, in cui isolani e forestieri vivono tutti insieme, significa tornare indietro nel tempo.

**ISOLA LEVANZO 2** Si rimane senza parole osservando il piccolo villaggio, composto da uno sparuto gruppo di case, affacciato sul bellissimo porticciolo di Cala Dogana, da dove è possibile raggiungere, attraverso sentieri curati dalla forestale, la bella Cala Minnola, e la spianata che ospita un esempio di architettura rurale: l'edificio delle Case Florio, con annessa fattoria.

**ISOLA LEVANZO 3** I fondali di Levanzo sono un sicuro richiamo per gli appassionati di archeologia subacquea, ammirando reperti archeologici posti sotto la tutela della Soprintendenza del Mare. Attraversata da un'unica strada che la percorre da sud a nord, l'isola di Levanzo è ideale per chi ama la natura incontaminata ed i ritmi dettati dal mare.



## **D? fuoco alla padrona di casa che gli notifica lo sfratto: arrestato un 47enne a Catania**

[Redazione]

Pubblicato il: 12/04/2016 15:37 Un disoccupato di 47 anni di Adrano, nel catanese, ha dato il fuoco alla sua padrona di casa, un'insegnante di 67 anni in pensione che gli aveva fatto notificare uno sfratto esecutivo per il mancato pagamento di diversi mesi di affitto. E' accaduto nella palazzina nella quale i due vivono: al culmine di una discussione, l'uomo ha infatti gettato della benzina contenuta in una bottiglia contro la donna e ha poi appiccato il fuoco con un accendino, bruciando anche una stanza della casa. La pensionata ha avuto la prontezza di mettersi sotto la doccia. Soccorsa, la donna è stata trasferita in elicottero nell'ospedale Cannizzaro di Catania, dove i medici le hanno riscontrato ustioni di secondo e terzo grado sul 15% del corpo. La prognosi è di trenta giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. L'uomo si è costituito al commissariato della polizia di Stato ed è stato arrestato. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Colpo da malore esce di strada e muore - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - SASSARI, 12 APR - Un uomo di 71 anni, Gavino Tolu, originario di Orunema residente a La Corte, una frazione di Sassari, è morto in un incidente avvenuto intorno alle 20 mentre in macchina stava rientrando a casa. Secondo una prima ricostruzione, l'anziano sarebbe stato colpito da un improvviso malore e ha perso il controllo della sua Ford Fiesta, finendo fuoristrada. L'allarme è stato lanciato da alcuni automobilisti di passaggio. Quando però sono arrivati i medici del 118, per Tolu non c'era più nulla da fare. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

## Attentato incendiario a societ? sportiva - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 12 APR - Attentato incendiario nella notte a Quartucciu. Nel mirino è finita una società sportiva, incendiato un ufficio. I malviventi sono entrati in azione poco dopo l'1 in via delle Serre, vicino al campo sportivo comunale. Sono riusciti ad entrare nell'ufficio della società e hanno incendiato gli arredi, poi sono fuggiti. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco, che hanno domato l'incendio evitando che si propagasse ulteriormente. Le fiamme hanno danneggiato solo i mobili degli uffici. I carabinieri della Compagnia di Quartu hanno avviato le indagini.

## Siamaggiore, fiamme in circolo privato - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - ORISTANO, 12 APR - Ancora tutti da quantificare, ma sicuramente ingenti, i danni provocati dall'incendio appiccato durante la notte al circolo privato Coyote Ugly di Siamaggiore, il quarto nel giro di un paio di anni. Ad dare l'allarme è stato un automobilista, intorno alle 3. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del Comando provinciale di Oristano, che hanno spento le fiamme e messo in sicurezza la struttura, che sorge in una zona isolata a poche centinaia di metri dallo svincolo di Oristano Nord della Statale 131. L'incendio ha danneggiato il quadro elettrico, l'impianto di videosorveglianza e gli arredi della zona bar. Quello di stanotte è il quarto attentato negli ultimi tre anni. Il locale è gestito da un imprenditore di Uras.

## Primo grande incendio dell'anno a Carbonia, sfiorate le abitazioni

[Redazione]

In fiamme un canneto vicino a un canale nella località Is GannusTags incendi12 aprile 2016Un canadair in azione  
Un canadair in azioneCARBONIA. Con il primo caldo è arrivato anche il primo grosso incendio. Nel pomeriggio di oggi  
12 aprile a Carbonia, in località Is Gannus, è divampato un rogo che ha impegnato due squadre dei vigili del fuoco e  
alcuni uomini della Forestale. In fiamme un canneto vicino a un canale non troppo distante da alcune attività e  
abitazioni. Le squadre dei pompieri dei distaccamenti di Carbonia e Iglesias si

## Migranti: 2.154 in salvo in Canale Sicilia in 17 operazioni

[Redazione]

Palermo, 12 apr. - Un'altra giornata frenetica e di grande impegno sul fronte dei soccorsi nel Canale di Sicilia. Ben 2.154 i migranti salvati oggi in 17 operazioni di soccorso nel Canale di Sicilia. Lo riferisce la Guardia costiera che ha coordinato le attività attraverso la sua centrale operativa di Roma. Si tratta di sedici gommoni e di un barcone. Ieri erano stati tratti in salvo 1.850 immigrati. In azione oggi le navi 'Dattilo' e 'Peluso' della Guardia costiera, nave 'Cigala Fulgosi' della Marina militare, la 'Siem Pilot', inserita nel dispositivo Frontex, una unità della Guardia di finanza, una unità maltese e un mercantile..

## Il personaggio. Onorato rottamatore di Confitarma di MASSIMO MINELLA

[Redazione]

GENOVA - Se dovesse ospitare un politico a bordo della sua barca, non avrebedubbi, Vincenzo Onorato. "Porterei Matteo Renzi", risponde subito l'armatorenapoletano con la vela nel cuore, protagonista di uno scontro senza precedentidentro all'ovattato mondo dell'economia del mare con l'ex alleato e presidentedi Confitarma Manuel Grimaldi. Un premier in barca, la sua, non tanto perché ègerarchicamente il primo dei politici, quanto per una questione di sintonia,quella di sentirsi come lui "un rottamatore". Renzi vuol demolire la vecchiapolitica e i suoi rappresentanti, Onorato la Confitarma o, meglio, quel modo diintendere l'associazionismo armatoriale, inteso come "un club che tutelainteressi e privilegi". Eppure, di quel mondo Onorato, armatore erede di una lunga tradizione marittimache lo ha portato anni fa a trasformare la passione per la vela in una sfidamilionaria alla Coppa America con il suo "Mascalzone Latino", ha fatto a lungoparte, fino a quando è uscito da Confitarma, aderendo a Fedarlinea, l'associazione in cui ha condotto le sue aziende marittime, Moby Lines eTirrenia in testa. E armatore lo è ancora, senza alcun pentimento. A dividerela sua rotta da quella degli alleati di un tempo, l'interpretazione di una legge che lui stesso non ha alcun problema a considerare fondamentale per l'armamento italiano, quella che nel 1998 istituì il Registro Internazionale. All'epoca, governo di centrosinistra, ministro dei TrasportiClaudio Burlando, l'armamento italiano stava vivendo un momento di crisiprofonda, non di "prodotto" ma legata a una normativa fortemente penalizzanteper l'Italia rispetto ai suoi concorrenti europei. L'appello degli armatoriitaliani, che chiedevano di poter competere dal punto di vista normativo efiscale con gli altri Paesi, si tradusse nella nascita della legge 30 del 1998che allineava la fiscalità italiana alla media europea. La fuga dalla bandieraitaliana venne scongiurata e la ripresa dei traffici garantita. Perché adesso demolirla? "Quella legge parlava e parla chiaro ancora oggi", spiega Onorato. "I benefici fiscali sono garantiti a quegli armatori cheproteggono i marittimi italiani, assicurando lavoro per loro e tutela per leloro famiglie. Che fa invece Confitarma? Continua a capitalizzare i benefici della legge 30 ma piano piano butta fuori i marittimi italiani, eludendo lenorme e imbarcando marittimi comunitari ed extracomunitari. Come dire, continuano a garantirci i privilegi, ma non ci facciamo carico di ciò che quella legge ci impone". Onorato comincia la sua campagna di attacco ai verticiassociativi, manda comunicati infuocati, acquista spazi a pagamento suigiornali, strappa e lascia l'associazione e ora, dal fronte Fedarlinea, continua la sua battaglia. Ma si trova a fare i conti con un'opposizione moltonetta di Confitarma che poggia fondamentalmente su un punto, il fatto chenessuno sta violando la legge sulla legge 30, come fin qui ribadito dallo stesso governo. La battaglia di Onorato sembrerebbe destinata a finire nellesecche di una polemica violenta, ma infruttuosa. "Il governo non è ancoraintervenuto. Finora al tavolo del confronto ci sono stati soltanto governo eConfitarma. Ora verrà data la stessa opportunità a Fedarlinea e quindi anche noi potremo far valere le nostre ragioni. La battaglia che sto combattendo non è per difendere un privilegio che mi consente di fare più utile, ma un mondointero, quello dei marittimi italiani, che rischiano di sparire. Andate un po'a vedere, anzi venite con me a Torre del Greco, a Meta di Sorrento, ci sonodecine di migliaia di famiglie che vivono del lavoro di questi marittimi. Se qualcuno li vuole cancellare, quello non sono io. Nella mia flotta ci sonoquattromila marittimi, tutti italiani". L'armatore disegna con le mani la cartina dell'Italia e punta il dito suiluoghi in cui il mare dà ancora lavoro. Non gli sfugge che da uno di queiluoghi arriva anche un uomo di mare che certo non ha tenuto alta la bandieradell'Italia, il comandante Francesco Schettino, originario di Meta di Sorrento. "Per uno che sbaglia, ce ne sono migliaia che danno la vita ogni giorno per ilmare", risponde secco Onorato. "È a loro che deve rivolgersi il nostro sforzoquotidiano. O vogliamo davvero che la bandiera italiana sia soltanto unpretesto, un vessillo da innalzare solo per avere benefici e aumentare gliutili, lasciando al loro destino i marittimi del nostro Paese?" Di questo e ditanto altro Onorato vorrebbe parlare con il premier Renzi, portandolo in barca. "La politica non è mai stata amica del mare, è vero. Ma che cosa abbiamo fatto noi armatori per farlo diventare protagonista della scena nazionale? Forse è più

comodo restare nell'ombra e coltivare il proprio orto. Comunque sia, non mirassegno e vado avanti". Eppure, anche dal fronte Confitarma non sono mancate le critiche all'alleato di un tempo, ora primo degli avversari. Proprio lui attacca, lui che dopo aver acquistato la Tirrenia continua a percepire i contributi pubblici. "E questo che cosa vuol dire?", risponde. "È una colpa, forse? La Tirrenia garantisce un servizio pubblico, viaggia anche quando la rotta non è redditizia per assicurare i collegamenti con la Sardegna e, tramite le società regionali, con le isole minori. E questo fa parte di una convenzione con lo Stato. Chi mi attacca su questo, è profondamente ingiusto". Ma non teme, Onorato, che alla fine questa sua battaglia rischi di essere confinata in un angolo populista da cui non riuscirà più a uscire? In fondo, anche lui non disdegna il business. "Populista, certo, quante volte l'ho sentito dire", risponde con un sorriso amaro. "Mi batto perché i marittimi italiani non spariscano e mi sento dare del populista. Certo, anch'io devo tutelare i miei investimenti e le mie aziende. Guardo a nuovi mercati, ci interessa molto la Sicilia, ma tengo d'occhio le opportunità che si potranno aprire per i traghetti a Cuba. E registro con piacere l'inversione di rotta sulla Sardegna, per cui stiamo offrendo prezzi ribassati, grazie anche al calo del carburante, e abbiamo una crescita delle prenotazioni del 30%. Questo è il mio mestiere. Ma non devo andare contro le leggi. Ho scelto il mare per mestiere, ma anche per passione, andate un po' a vedere che cosa stiamo facendo a Scampia". A Napoli, racconta l'armatore, è stata aperta una scuola di vela per togliere dalla strada ragazzi e ragazze di Scampia che non hanno nemmeno mai visto il mare. "Non ci credevo, quando me l'hanno detto, ma era proprio così. Siamo in un'area di due chilometri quadrati, ma loro non avevano mai visto prima il mare. Li portiamo con noi, ci danno dentro, non si risparmiano con gli allenamenti, e non è detto che non esca anche qualche campione. Magari da inserire nel nuovo equipaggio di Mascalzone Latino. Per me quell'esperienza agonistica è finita, vado ancora in barca, ma non ho più l'età per competere. Tocca ai giovani, sempre competitivi. E italiani".



## - La Protezione Civile regionale sull'Associazione "Malgrado tutto" di Lamezia Terme

[Redazione]

12 aprile 2016 14:26  
protezione civile  
Il Dirigente regionale dell'Uoa (Unità organizzativa autonoma) Carlo Tansi, relativamente al servizio mandato in onda, domenica scorsa dieciaprile, durante la trasmissione Arena di Rai uno, sulle problematiche legate alla gestione delle emergenze migranti e sull'Associazione di Volontariato Malgrado Tutto di Lamezia Terme, ha fatto informare una nota dell'Ufficio stampa della Giunta questa dichiarazione: Al riguardo, anche al fine di prendere le dovute distanze dalle dichiarazioni e dai deprecabili comportamenti posti in essere dal referente dell'Associazione a lungo intervistato Raffaello Conte, si ritiene doveroso rappresentare le seguenti considerazioni: Nonostante su alcuni automezzi ripresi, e sull'abbigliamento di alcuni operatori, comparisse la scritta Protezione Civile, Associazione Malgrado Tutto non è titolata in alcun modo a rappresentare la Protezione Civile Nazionale o Regionale. La Malgrado Tutto è una Associazione iscritta all'Albo Regionale di Protezione Civile. Al riguardo sono in corso verifiche tecnico-amministrative per valutare, alla luce dell'evidente danno di immagine prodotto dal servizio in questione all'intero mondo del volontariato di protezione civile, la possibilità di revocare il provvedimento di iscrizione al suo tempo accordato. Si coglie infine l'occasione per comunicare che, proprio al fine di evitare tali incresciose situazioni e garantire qualità e professionalità al sistema del volontariato, che riteniamo essere una assoluta risorsa per il sistema della protezione civile regionale, sono state avviate delle interlocuzioni con le Prefetture Regionali, al fine di concordare un protocollo di legalità per le Associazioni di Volontariato. Tale protocollo, che troverà spazio nel nuovo regolamento delle associazioni di volontariato di Protezione Civile attualmente in corso di definizione, prevederà tra l'altro l'obbligatorietà, per tutti i componenti delle associazioni con funzioni direttive, della verifica dei carichi pendenti e della certificazione antimafia.

## A fuoco la scuola di Mili S. Pietro

[Redazione]

Forse un cortocircuito ha provocato le fiamme presso la scuola elementare di Mili. Pronto intervento dei Vigili del Fuoco. Cronaca [thumbnews] L'incendio alla scuola elementare di Mili San Pietro MESSINA | Solo una fortuita coincidenza ha fatto sì che l'incendio divampasse nel tardo pomeriggio di martedì, presso la scuola elementare di Mili San Pietro, sfociasse in tragedia. A lanciare l'allarme sono stati i cittadini del luogo, che hanno allertato i Vigili del Fuoco non appena hanno capito che quell'enorme nube di fumo proveniva proprio dal plesso scolastico. Due squadre dei pompieri sono arrivati sul posto riuscendo a domare le fiamme le cui origini sono ancora ignote, anche se l'ipotesi più accreditata rimane quella del corto circuito.

## Palermo, incendio in autosalone distrugge due mezzi

[Redazione]

Le fiamme in via Pietro Donato. Si indaga per accertare le cause. Non si esclude la natura dolosa del rogo12 aprile 2016 Un incendio ha danneggiato due vetture parcheggiate in un autosalone a Palermo. Nel rogo è andata distrutta un'Opel Astra. Le fiamme si sono propagate ad una Peugeot 207. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno limitato i danni. Sono in corso indagini da parte della polizia di Stato per accertare le cause del rogo, non si esclude la natura dolosa. Il titolare dell'autosalone ha detto che in trent'anni di attività non ha subito richieste estorsive o intimidazioni. L'auto che era parcheggiata era di un cliente esposta per essere venduta. Tags Argomenti: incendio autosalone Provincia Palermo Protagonisti:

## Siamaggiore, fiamme in circolo privato

[Redazione]

[468x234\_1429805310]ORISTANO - Ancora tutti da quantificare, ma sicuramente ingenti, i danni provocati dall'incendio appiccato durante la notte al circolo privato CoyoteUgly di Siamaggiore, il quarto nel giro di un paio di anni. A dare l'allarme stato un automobilista, intorno alle 3. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco del Comando provinciale di Oristano, che hanno spento le fiamme e messo in sicurezza la struttura, che sorge in una zona isolata a poche centinaia di metri dallo svincolo di Oristano Nord della Statale 131. L'incendio ha danneggiato il quadro elettrico, l'impianto di videosorveglianza e gli arredi della zona bar. Quello di stanotte il quarto attentato negli ultimi tre anni. Il locale gestito da un imprenditore di Uras.

## Quartucciu, fuoco al campo sportivo. L'incendio ? doloso

[Redazione]

[14965\_650\_320\_dy\_Quartucciu\_fuoco\_al\_campo\_sportivo\_Lincendio\_e\_doloso]Incendio doloso intorno alle due della notte negli uffici dei campi sportivi in via Delle Serre, a Quartucciu. Ignoti hanno appiccato le fiamme in un edificio utilizzato dalla società sportiva Esperia. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno domato l'incendio, e i carabinieri per l'avvio delle indagini.[INS::INS]Ultimo aggiornamento: 12-04-2016 10:29

## Vigilanza sulla spiaggia, pubblicato avviso per affidamento servizio

[Redazione]

Scritto il 12 aprile 2016 alle ore 16:45 da TrapaniOGGIMunicipio\_Erice\_TpOggiPubblicato, sul sito del Comune di Erice alla sezione Bandi e Avvisi dell'Ufficio Lavori Pubblici e Protezione Civile, avviso di manifestazione di interesse per affidamento del servizio di vigilanza e salvataggio sulla spiaggia libera di San Giuliano per la prossima stagione balneare. L'avviso è rivolto ad associazioni di volontariato senza scopo di lucro iscritte negli appositi registri e il termine per richiedere di essere invitati alla gara scadrà alle ore 10 del 18 aprile 2016. La documentazione richiesta dovrà essere presentata all'ufficio Protocollo del Comune di Erice a Rigalletta. L'importo presunto del servizio è di 39.900 euro.